

Determinazione n. 95/98**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 1° dicembre 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 5 agosto 1996, con il quale l'Ente Autonomo «La Triennale di Milano» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1997, nonché le annesse relazioni dal Presidente del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giuseppe Di Quattro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1997 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Giuseppe Di Quattro

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 1997 DELL'ENTE AUTONOMO «LA TRIENNALE DI MILANO».

SOMMARIO

PARTE GENERALE. - *Premessa*. - 1. Fonti normative e attività. - 2. Mezzi finanziari. - 3. Gli organi. - 4. Ordinamento interno. - 5. Il personale. - 6. Questioni particolari. -
PARTE SPECIALE. - *La gestione finanziaria per l'esercizio 1997*. - 7. I risultati della gestione di competenza. - 7.1. Rendiconto finanziario. - 8. Entrate correnti. - 9. Spese correnti. 10. Costo del personale di ruolo. - 11. Entrate e spese in conto capitale. - 12. Residui attivi e passivi. - 13. Situazione amministrativa. - 14. Situazione patrimoniale. - Conto economico. - 16. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'Ente Autonomo "La Triennale di Milano" incluso nella tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n.70, con D.P.R. 5 agosto 1966, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, che si svolge ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 della legge 14/1/1994, n.20.

La Corte, da ultimo, ha già riferito per gli esercizi 1995-1996; con la presente relazione si riferisce sul risultato del controllo eseguito per l'esercizio 1997.

PARTE GENERALE

1 - Fonti normative e attività

Con R.D. 29 dicembre 1921, n. 2029, venne costituito, nella villa di Monza, il consorzio tra i Comuni di Milano e di Monza e la Società Umanitaria, con la denominazione di "Università delle arti decorative". Con lo stesso decreto il Consorzio venne eretto in Ente morale e ne venne approvato il relativo statuto.

La legge 1 aprile 1949, n. 118 ebbe a disciplinare compiutamente l'organizzazione dell'Ente, attribuendo allo stesso gli scopi di:

- a) provvedere all'organizzazione e alla gestione delle esposizioni triennali internazionali delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna, già promosse e gestite a Monza;
- b) promuovere ed incrementare gli studi delle arti applicate artigianali ed industriali e dell'architettura moderna a mezzo di un proprio centro studi;
- c) sovrintendere alla soluzione dei problemi e dello sviluppo delle direttive urbanistiche, edili e architettoniche del quartiere sperimentale modello della Triennale di Milano.

La stessa legge ribadiva che le manifestazioni dovevano avere sede permanente a Milano, nel palazzo dell'Arte eretto dalla Fondazione Bernocchi.

Con la legge 1 giugno 1990, n. 137, che ne ha approvato il nuovo ordinamento, l'Ente ha assunto la denominazione di "Ente autonomo la Triennale di Milano".

Il 2° comma dell'art. 1 della predetta legge definisce la "Triennale" istituzione di cultura con lo scopo di svolgere e promuovere attività di ricerca, di documentazione e di esposizione settoriale e interdisciplinare nei campi dell'architettura, dell'urbanistica, dell'arte decorativa, del design, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda, della comunicazione audiovisiva e di quelle espressioni artistiche e creative che a diverso titolo ad essi si riferiscono".

"L'Ente promuove nei campi di cui sopra anche attività di carattere nazionale e internazionale assicurando piena libertà di idee e di forme espressive".

"Almeno ogni tre anni l'Ente organizza una esposizione a carattere internazionale".

Attività della "Triennale" nel 1997

Nel corso del 1997 la Triennale ha realizzato numerose mostre, anche in collaborazione con altre istituzioni. In particolare, alcune manifestazioni fra le più rilevanti hanno sviluppato tematiche legate al disegno industriale e all'architettura, materie che tradizionalmente sono connesse alla vita dell'Ente, ma è proseguita anche la riflessione su materie come la comunicazione audiovisiva e la moda, che la Legge 137 del 1990 ha incluso nell'ambito d'attività della Triennale.

Design

Nel 1997 si è innanzi tutto portata a termine l'iniziativa dell'Ente a sostegno della creazione di un museo del design in Italia, raccogliendo, a seguito delle tre grandi mostre-collezione organizzate negli anni precedenti, la Collezione permanente del design italiano, 1945-90, dedicata al design italiano dall'immediato dopoguerra agli anni più recenti.

In particolare, la mostra "L'impasse del design" ha esplorato i rapporti tra design e tradizione nel nord-est del Brasile; "Classic Makers. Cinquanta anni di design in Finlandia" (in collaborazione con il Design Forum Finland) ha presentato l'opera di otto maestri del design finlandese.

Il particolarissimo settore del progetto di sedute è stato oggetto della mostra "Cento giganti del design per la sedia".

Infine, "Ri-usi" ha preso in considerazione alcuni aspetti, oggi sempre più importanti, del riciclaggio di materiali e oggetti.

Architettura

La Triennale, proseguendo l'attività avviata a partire dal 1994, ha prodotto alcune rassegne antologiche e mostre monografiche sulle opere di progettisti di grande rilievo nel quadro dell'architettura moderna e contemporanea, italiana e internazionale:

"Architetture di confine" ha presentato alcune esperienze progettuali condotte negli ultimi anni in quelle zone, al confine tra Italia, Austria e Slovenia, che formano la regione indicata come Alpe Adria.

"Estudio Cano Lasso" dedicata al lavoro, ancora poco conosciuto fuori dal suo paese, di un progettista spagnolo.

"Figini e Pollini. Architettura 1920-71" una mostra antologica pressochè completa su una coppia d'architetti protagonisti dell'architettura italiana di questo secolo.

"Gio Ponti. Torre del Parco e altri esagoni" che ha illustrato un aspetto particolare dell'opera di Gio Ponti.

"Luca Beltrami": una mostra dedicata all'opera uniforme dell'architetto che "ha cambiato il volto di Milano" tra l'Ottocento e il Novecento.

Nel corso dell'anno è stato avviato il programma di presentazione della mostra "Giuseppe Terragni", dedicata ad uno dei massimi protagonisti del razionalismo italiano, presso sedi espositive estere, in Europa e in altri continenti. L'itineranza ha avuto inizio nel 1997, dalla Spagna, dove la rassegna è stata allestita a Santiago de Compostela, Madrid e Siviglia.

Urbanistica

Nel corso dell'anno sono state organizzate alcune mostre, accompagnate da convegni e incontri di approfondimento, dedicate ad alcuni aspetti di grande importanza nell'urbanistica attuale:

"Il trasporto pubblico urbano. Milano 1990-2000" che ha affrontato il tema del trasporto pubblico in una realtà urbana che cambia.

"99 progetti per Milano" che ha presentato i risultati di un'iniziativa volta a fornire alla città di Milano alcuni progetti di rinnovamento architettonico e urbanistico.

"Le architetture dello spazio pubblico" dedicata a quanto realizzato nelle città europee negli ultimi anni e alle trasformazioni in corso nella progettazione degli spazi pubblici.

Comunicazione audiovisiva

La fotografia è stata trattata nei suoi legami con l'arte, attraverso la mostra "L'obiettivo dell'arte di Buby Durini" dedicata all'opera di un attivo documentatore dell'attività di alcuni tra gli artisti contemporanei di maggior spicco; con la moda, attraverso la rassegna "Moda delle immagini - Immagini della moda" e la personale "Giovanni Gastel" con il territorio, attraverso la rassegna "Archivio dello spazio", conclusione dell'iniziativa dedicata alla provincia di Milano.

Nel campo della grafica sono state dedicate alcune mostre a personaggi e aspetti particolarmente innovativi:

"David Carson Milano 1997" ha presentato l'opera recente di un grafico la cui opera si sta affermando a livello internazionale. "Trattocontinuo" ha proposto i lavori dei giovani grafici italiani.

Altre rassegne sono state riservate alla ricostruzione storica di alcuni aspetti particolari della comunicazione sociale e dell'immaginario collettivo:

"Cipputi communication" ha ricostruito l'evoluzione della comunicazione sindacale in cent'anni di storia.

"Star Trek" ha proseguito la serie delle manifestazioni dedicate agli aspetti grafici di noti personaggi della fiction.

Con un video dedicato all'opera di Kounellis, è stata avviata una serie di proiezioni di filmati sull'arte contemporanea.

Infine, il problema dell'applicazione alle mostre di più tecniche e di tecnologie avanzate è stato sviluppato attraverso due rassegne dedicate ad altrettanti personaggi di grandissimo rilievo nella cultura del nostro secolo: "Karl Popper 'La ricerca non ha fine'" sul grande pensatore austriaco, e "Arnold Schoenberg" mostra multimediale sull'inventore della musica dodecafonica.

* * *

Nel corso dell'anno, l'attività dell'Ente è stata propagandata attraverso due numeri del bollettino periodico, "Triennale Notizie".

2 - Mezzi finanziari

Per il perseguimento dei fini istituzionali, l'Ente riceve un contributo ordinario da parte dello Stato, nonchè un contributo annuale da parte del Comune di Milano, ai sensi dell'art. 4 dell'ordinamento dell'Ente, approvato con legge 1 giugno 1990, n. 137.

Può contare, inoltre, sui proventi di gestione, sui redditi del suo patrimonio e su eventuali contributi straordinari erogati dallo Stato, dalle Regioni, da Enti locali, da associazioni private anche straniere.

Nel periodo considerato i contributi erogati appaiono nel seguente prospetto.

CONTRIBUTI ESERCIZIO 1997

CONTRIBUTI DA:	1997
Ministero Beni Culturali	3.800.000.000
<i>TOTALE DALLO STATO</i>	3.800.000.000
Comune di Milano: ordinario	150.000.000
Provincia di Milano: straordinario	50.000.000
Regione Lombardia: straordinario	60.000.000
Altri Enti Locali	0
<i>TOTALE ENTI LOCALI</i>	260.000.000
Privati	1.981.146.315
<i>TOTALE SETTORE PRIVATO</i>	1.981.146.315
<i>TOTALE GENERALE</i>	6.041.146.315

3 - Gli organi

Gli organi dell'Ente sono nominati per la durata di quattro anni.

Secondo la legge 1 giugno 1990, n. 137, art. 5, gli organi amministrativi dell'Ente sono:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) i Revisori dei conti.

Per la nomina, le attribuzioni e le competenze del Presidente e del Consiglio di Amministrazione si rinvia a quanto già descritto nelle precedenti relazioni.

Con D.P.C.M. 30 gennaio 1997, è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione che, nella prima seduta del 17 aprile 1997, ha eletto il Presidente, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 1° giugno 1990, n. 137, successivamente nominato con D.P.C.M. del 14 maggio 1997. Allo stesso è stata assegnata l'indennità di carica commisurata al trattamento economico del Direttore Generale dell'Ente, maggiorato del 20%, compresa l'indennità integrativa speciale.

L'organo interno di revisione è nominato con D.P.C.M. su proposta del Ministro dei Beni Culturali e Ambientali ed è composto da tre membri effettivi designati uno dal Ministero del Tesoro fra i dirigenti della Ragioneria Generale dello Stato, con funzioni di presidente, uno dal Ministro dei Beni Culturali e Ambientali e uno dal Consiglio comunale di Milano.

I due componenti supplenti sono designati dal Ministero del Tesoro e dal Comune di Milano.

I membri del Collegio dei revisori dei conti durano in carica 4 anni e possono essere confermati per un altro quadriennio.

I compensi per il Collegio dei Revisori, sono stati determinati, con D.M. del Ministro dei Beni Culturali e Ambientali, in data 10 maggio 1991, con decorrenza 24 giugno 1990, nelle seguenti misure:

- a) compenso annuo lordo per il Presidente, L. 4.680.000 ed un gettone di presenza di L. 60.000;
- b) compenso annuo lordo per i revisori effettivi, - di nomina ministeriale - L. 3.510.000 ed un gettone di presenza di L. 60.000. Per il rappresentante del Comune è stato fissato un compenso lordo di L. 4.176.900 ed un eguale gettone di presenza: al riguardo si deve sottolineare l'anomalia costituita